



Ha ricostruito il borgo fondato dal padre

Premio nazionale per la figlia di Dolci

Daniela è musicista e vive in Svizzera
L'impegno per Trappeto

Michele Giuliano

Attivista, donna di cultura e soprattutto principale ispiratrice della rinascita del Borgo di Dio. Daniela Dolci, originaria di Trappeto, figlia del celebre sociologo Danilo, conquista un riconoscimento di livello internazionale: a lei consegnato a Cerignola, in Puglia, il premio letterario nazionale Nicola Zingarelli, nella sezione «Non omnia possumus omnes». Il premio è stato conferito per il suo grande impegno nel far rinascere proprio Borgo di Dio, fondato dal padre negli anni '60 e che poi venne abbandonato dopo la morte di Danilo Dolci alla fine degli anni '90. La figlia Daniela, che vive in Svizzera ed è un' apprezzata musicista e direttrice d'orchestra, da qualche anno si è attivata rimettendo in piedi quello che era un centro di formazione internazionale. Da promotrice del progetto di ristrutturazione, oggi ha rifunzionalizzato parte del Borgo di Dio, con le prime manifestazioni che si sono tenute nel giugno scorso. Affiancata da **Fondazione con il Sud**, è riuscita solo in parte a ristrutturare quel sito alle porte di Trappeto. Per completare i lavori ci vorrebbero 3,5 milioni di euro e Daniela Dolci sta ancora continuando il suo percorso per la necessaria raccolta fondi. Il suo obiettivo adesso è quello di costituire la fondazione Danilo Dolci e rendere l'area di Borgo di Dio di proprietà pubblica. Un mo-

do per poter ottenere quindi fondi pubblici per continuare l'opera di risanamento del sito.

Proprio per questo suo impegno ha ricevuto il premio letterario con la seguente motivazione: «Fondatrice dell'orchestra barocca e direttore d'orchestra, con infinito coraggio riprende la ricostruzione del Borgo in Trappeto ridando voce al linguaggio universale che come la musica sviluppa amore, ridona speranza e armonia ai popoli». «Complimenti meritatissimi a Daniela - ha commentato il sindaco di Terrasini Giosuè Maniaci, suo grande amico - per questo riconoscimento che dà il giusto merito a chi ha avuto il coraggio di sospendere una eccellente carriera di musicista e direttore d'orchestra per dedicarsi anima e corpo alla rinascita del Borgo e della sua funzione sociale e culturale». (*MIGI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musicista. Daniela Dolci



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688